

Milano, 30 settembre 2025

DICHIARAZIONI A VERBALE

Fimmg Lombardia, con la firma di questo AIR, riconosce l'impegno di Regione nell'aumentare le risorse destinate all'investimento sul personale e per le forme associative.

Resta senza risposta il grave problema presente in diverse Asst delle code contrattuali "pendenti", situazione più volte rappresentata alla parte pubblica nella discussione del precedente accordo regionale e in questo: non tutti i medici hanno avuto il dovuto ristoro dei crediti mediante i conferimenti del fondo dei fattori produttivi, benché certificati e riconosciuti.

Fimmg Lombardia ha già sottoscritto nel 2024 una dichiarazione a verbale, nel momento della firma dell'AIR, per la risoluzione di questa situazione inaccettabile, che deve essere affrontata senza ulteriori indugi. Situazione destinata a perpetuarsi, se non vi sarà una svolta per svincolare i fattori produttivi che, oggi, vedono una distribuzione delle risorse esclusivamente per quota capitaria assegnata ad Asst, penalizzando le province più virtuose, nell'organizzazione del lavoro dei professionisti che intendono offrire i migliori servizi ai cittadini.

Con rammarico segnaliamo che Fimmg ha inviato, come richiesto dalla parte pubblica, ulteriori note su AIR proprio su questo tema, nel pieno rispetto delle tempistiche, che però non sono state prese in considerazione: un atteggiamento grave di chi presiede i tavoli di trattativa e che mina la correttezza dei rapporti istituzionali.

A margine constatiamo, inoltre, che la trattativa per questo AIR è durata mesi, con il risultato che non è stato possibile avviare nei tempi corretti i progetti di Governo Clinico e, di riflesso, conferire nei tempi dovuti l'acconto del governo clinico. Una situazione che non deve più ripetersi.

È necessaria ora l'apertura immediata della trattativa sull'evoluzione del fondo dei fattori produttivi (in AIR è stata indicato il termine del 31.10.2025!) e delle forme associative avanzate, da collocare all'interno della rete hub e spoke delle Case della Comunità, e sull'applicazione del ruolo unico, affinché il modello non resti sulla carta, ma diventi realmente espressione di integrazione e completamento dell'attività fiduciaria.

Attendiamo un segnale concreto di sviluppo della medicina generale, all'interno degli studi dei medici di famiglia, così da consentire per i nostri pazienti una efficace presa in carico attraverso diagnostica di prossimità di primo livello e teleferfazione nel paziente cronico.

Infine, ribadiamo con forza la necessità di un intervento concreto sull'infrastruttura informatica, che continua a rappresentare un ostacolo quotidiano all'attività dei colleghi, e la rapida eliminazione di procedure burocratiche superflue, in primis la riduzione della durata delle prescrizioni a soli 180 giorni, che sottrae tempo ed energie alla cura dei pazienti.

Tali dichiarazioni sono da intendersi come parte integrante dell'Accordo.